

AREE PROTETTE DEL TICINO E DEL LAGO MAGGIORE

Fa sparire due celle frigorifere per le attività di gestione del cinghiale

Le indagini dei Guardiaparco e dei Carabinieri Forestali del Nucleo di Novara e Borgolavezzaro

di Redazione La Sesia

8 LUGLIO 2026 14:13



Le celle frigorifere rubate



a

Spariscono due celle frigorifere destinate alle attività di gestione del cinghiale: recuperate grazie all'attività investigativa dei Guardiaparco e dei Carabinieri Forestali del Nucleo di Novara e Borgolavezzaro, denunciato per furto il responsabile.

Nel corso del mese di maggio, i Guardiaparco **dell'Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino e del Lago Maggiore** hanno accertato la scomparsa di due celle isotermitiche in fase di allestimento di proprietà dell'Ente, collocate nel territorio del Comune di Romentino (Novara) nell'ambito delle attività di depopolamento e gestione della specie cinghiale concordate con l'Amministrazione comunale.

"A seguito della denuncia del fatto, i Guardiaparco hanno immediatamente avviato un'attività d'indagine che ha consentito di ricostruire la dinamica dell'episodio - spiegano dall'Ente - Le successive attività, svolte in stretta collaborazione con i Carabinieri Forestali, **hanno permesso di individuare il presunto autore del furto** e di localizzare le celle isotermitiche in un'area esterna ai confini delle aree protette gestite dall'Ente e, pertanto, al di fuori della competenza territoriale dei Guardiaparco. Le celle infatti venivano ritrovate nelle aree pertinenziali di una abitazione di San Pietro Mosezzo ove si accertava anche che le stesse erano utilizzate dal proprietario dell'area ai fini personali dopo averle prelevate dal sito di origine caricandole sul proprio furgone".

L'intervento dei Carabinieri Forestali **ha portato al sequestro delle celle** al fine di permetterne la restituzione all'Ente Parco ed alla **denuncia del presunto responsabile** alla Autorità Giudiziaria competente per il reato di furto.